

36° MEETING GIOVANI IMPRENDITORI DEL NORD EST - MESTRE, 20 MARZO, ORE 10:30

Energ.IA | Innovazione, competitività, capitale umano

HUB INTELLIGENTE PER IL NORD-EST

I GIOVANI IMPRENDITORI DI VENETO, EMILIA-ROMAGNA, FRIULI-VENEZIA GIULIA E TRENTINO-ALTO ADIGE DIBATTONO SUI FATTORI DELLA NUOVA COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE

Mestre, 20 marzo 2026 – Si è tenuto oggi il, presso il Museo M9 di Mestre, il **36° Meeting dei Giovani Imprenditori del Nord Est**, intitolato “**Energ.IA**”, l’appuntamento, promosso dai Comitati Regionali Giovani Imprenditori di Veneto, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, con il Gruppo dei Giovani Imprenditori del Veneto nel ruolo di project leader.

Uno dei focus del Meeting è stato il dibattito sulla possibilità di creare un **Hub Intelligente per il Nord-Est**, sui fattori strategici e sulle nuove “materie prime” di competitività industriale, tracciando una visione concreta per il prossimo decennio della manifattura italiana ed europea.

EDGE DATA CENTERS INTEGRATI NEL TESSUTO INDUSTRIALE

Supercalcolo e infrastrutture digitali non sono più mere voci di costo, ma asset ad altissima intensità energetica e infrastrutturale e, soprattutto, sono la vera leva per la produttività dell'economia reale. Affidarsi a infrastrutture all'estero equivale quindi a cedere sovranità produttiva. Il cuore manifatturiero d'Europa non può dipendere da server lontani. L'idea è creare una **rete di Edge Data Centers proprietari, integrati direttamente nel tessuto produttivo**. Il principio è quello dell'imperativo del millisecondo: per far funzionare la Physical AI nei processi produttivi — robot autonomi, sistemi di controllo qualità in tempo reale, supply chain intelligente — il calcolo deve avvenire in prossimità delle produzioni.

COSTO ENERGIA FRENO ALLA COMPETITIVITÀ E IL MIX ENERGETICO INEVITABILE

L'Italia ha un gap strutturale allarmante: l'energia per uso industriale costa in Italia 278 €/MWh, il 28,7% in più rispetto alla media UE, contro i 183 €/MWh della Francia (–15,3% vs UE) e i 171 €/MWh della Spagna (–20,8% vs UE). Le cause sono tre: la dipendenza dal gas come fonte di prezzo marginale, gli oneri di rete e il deficit nelle compensazioni ETS (Germania stanZIA 2,4 miliardi €, Italia 600 milioni €). Senza affrontare questo divario, la doppia transizione — digitale ed ecologica — è destinata a non trovare un equilibrio, paralizzando la competitività industriale.

I Giovani Imprenditori del Nord-Est chiedono un approccio pragmatico alla questione energetica: le fonti rinnovabili, per quanto eccellenti sotto il profilo delle emissioni, presentano un'intermittenza intrinseca incompatibile con il carico di base (baseload) richiesto da data center e impianti produttivi intensivi. Il nucleare di nuova generazione diventa quindi un pezzo irrinunciabile del mix energetico. Gli Small Modular Reactors (SMR) offrono stabilità di baseload continua, zero emissioni e alta indipendenza geopolitica.

I DATI SONO IL NUOVO CAPITALE

La telemetria dei macchinari, il know-how produttivo sedimentato in anni di produzione, i modelli AI addestrati sui dati di fabbrica: queste sono le risorse strategiche più preziose di ogni impresa manifatturiera. Una **gestione etica, sicura e localizzata dell'AI** diventa quindi indispensabile. Un buon modello di sicurezza

prevederebbe tre livelli: il Cuore (telemetria dei macchinari e know-how produttivo), lo Scudo (cybersecurity avanzata di prossimità) e il Muro (indipendenza del dato).

IN SINTESI: L'EQUAZIONE DELLA NUOVA COMPETITIVITÀ

Indipendenza Digitale x Indipendenza Energetica = Nuova Competitività Industriale.

L'energia (il Watt) e il calcolo (il Bit) sono le nuove materie prime del XXI° secolo. La moltiplicazione di questi due vettori garantisce il vero futuro competitivo, ma per attuarla serve una **alleanza di filiera**, un ecosistema che comprende: le imprese manifatturiere del Nord-Est, i partner IT, i player energetici, le istituzioni e il mondo della finanza. Il tutto all'interno di un quadro di politica industriale – regionale, nazionale ed europea – chiaro e definito.

Riccardo Fornasier, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Veneto: *«Il calcolo deve avvenire dove avviene l'azione. Il Nord-Est manifatturiero ha bisogno di Edge Data Centers proprietari, integrati nel tessuto industriale, che portino la potenza di calcolo a distanza di millisecondi dai macchinari. Per farlo il nucleare di nuova generazione diventa una parte irrinunciabile del mix energetico insieme a rinnovabili e comunità energetiche di distretto. Il dato industriale è il nuovo capitale e come per tutte le risorse strategiche più preziose va gestito in casa. Una gestione etica, sicura e localizzata dell'AI è un importante vantaggio competitivo.»*

Leonardo Figna, Presidente Comitato Regionale Giovani Imprenditori dell'Industria di Confindustria Emilia-Romagna: *«Noi non ci vogliamo arrendere alla decrescita felice e alla deindustrializzazione contenta. La nostra generazione sta pagando il prezzo dell'aver abbandonato la tecnologia nucleare, sicura, pulita e a basso costo, che le imprese energetiche italiane hanno esportato al di fuori del nostro Paese in tutto il mondo. Tutti gli esperti concordano sulla necessità del ritorno al nucleare come elemento qualificante per aumentare i profili di sicurezza e indipendenza energetica, stabilizzare i prezzi dell'energia, creare nuove filiere e posti di lavoro. Strettamente connesso è il tema dell'IA e della capacità di calcolo. Perché senza energia a basso costo è impossibile pensare di attrarre investimenti nel nostro Paese per avere data center e super computer, e senza competenze dedite a farle funzionare non è possibile utilizzare gli strumenti che già oggi stanno radicalmente cambiando le nostre vite, il mercato del lavoro e le nostre aziende.»*

Maria Anghileri, Presidente Giovani Imprenditori Confindustria: *«L'Europa sta attraversando una fase di grave crisi di competitività, con un divario rispetto alle altre grandi economie globali che continua ad ampliarsi. I giovani imprenditori sono tra i più esposti: su di loro grava maggiormente il peso dei costi energetici e del ritardo tecnologico, fattori che frenano la crescita. La vera sfida da affrontare oggi è quella dell'intelligenza artificiale, che per sua natura è altamente energivora. In questo contesto, proposte come quella di un hub intelligente per il Nord-Est, basato su edge data center integrati nel tessuto produttivo, possono rappresentare una soluzione concreta. Se infatti l'Europa è in ritardo nella produzione di tecnologie per l'AI, può ancora giocare un ruolo da protagonista nella sua applicazione. Dobbiamo essere i primi ad adottarla e integrarla nelle nostre imprese, in particolare nel settore manifatturiero. Portare la capacità computazionale vicino alle aziende significa iniziare a colmare un gap tecnologico e rafforzare la competitività delle imprese e dei territori.»*